



Stefano Micheletti, ristoratore che ha partecipato all'assemblea di ieri (Foto Cappello/Valtriani)

CONFESERCENTI: ASSEMBLEA CON IL QUARTIERE

SAN MARTINO CHIEDE AIUTO

Alle pagine 2 e 3

San Martino in caduta libera

Assemblea organizzata da Confesercenti Toscana Nord. Pressing su parcheggi, sicurezza, valorizzazione

BASTIONE SANGALLO

Torna la richiesta dell'area di sosta Ma la Soprintendenza ha già detto no

LE ISTITUZIONI

All'incontro erano presenti gli assessori Latrofa, Pesciatini e Bonanno

PISA

Palazzi prestigiosi, insegne storiche, attività e ristoranti tradizionali e una vocazione all'antiquariato che, ormai, è quasi scomparsa ma che potrebbe essere di nuovo intercettata. Un quartiere dalle grandi potenzialità ma in caduta libera, una crisi che sembra inarrestabile e che è diventata ancora più pesante post Covid. San Martino ora chiede attenzione e cura. Lo ha fatto attraverso un'assemblea organizzata da Confesercenti Toscana Nord alla presenza degli assessori comunali Latrofa, Pesciatini e Bonanno. Sul tavolo

un 'pacchetto' di proposte illustrate dal presidente Luigi Micheletti e da Francesco Mezzolla, responsabile del centro storico.

Troppi fondi e palazzi sfitti (ve di ex Banca d'Italia), assenz quasi totale di passaggio. Sono questi i due punti fondamentali all'ordine del giorno, insieme a la mancanza di aree di sosta. V tali, essenziali. E i riflettori si sono accesi nuovamente sul parcheggio al Bastione Sangallo sul quale la Soprintendenza ha posto, però, il veto. Lo ha spiegato nei dettagli l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Latrofa: «Me ne sono occupato fin da su-

bito, insieme all'assessore alla mobilità Massimo Dringoli, incontrando i tecnici della Soprintendenza. La risposta è stata un no secco, anche rispetto a progetti e piani passati che hanno ricevuto lo stesso diniego. Noi continueremo a insistere. Dringoli ed io siamo, tra l'altro, due



